

Notizie

N° 77
27 settembre
2009

PARROCCHIA
Santa Maria del Porto
- MARINA SAN VITO (Chieti) -

La festa di noi Sanvitesi (25 e 26 luglio 2009) La nostra cara "Madonna del Porto"

Anche quest'anno molto "ben riusciti" i quattro giorni della Festa Patronale in onore della "Madonna del Porto", iniziati venerdì 24 luglio con l'applauditissima e, a tratti, commossa esibizione in chiesa del coro polifonico "Corale L'Aquila" che ha riscosso grande successo.

Il giorno dopo, sabato 25, la Messa della vigilia (presieduta dal missionario bergamasco don Alberto) e la tradizionale solenne **PROCESSIONE** che - oltre al neo-costituito "Il Borgo Medievale" e il gruppo Scout di San Vito e l'Associazione Marinai - ha visto la partecipazione di 13 confraternite a rendere più bello l'intero evento religioso.

L'immagine della Madre Celeste, patrona dei naviganti e pescatori, portata dai nostri confratelli sembrava volesse abbracciare tutti. La posa della corona al monumento dei Caduti del mare, accompagnata dalle note del "Silenzio", ci ha raccolti in un unico pensiero. Le serate danzanti di sabato e domenica 26 e, più ancora, gli spettacolari fuochi pirotecnici di Renato Lanci hanno confermato che questa è la festa di tutti noi Sanvitesi e che la tradizione ultracentenaria non può e non deve assolutamente spegnersi.

Lunedì 27, poi, la consueta serata teatrale ha chiuso le festività: il gruppo di Torino di Sangro, simpatico e affiatato, ha provato a scaldare il clima non proprio estivo, riuscendo a far divertire gli oltre trecento spettatori. Ringraziamo la Croce Azzurra che, con la postazione di pronto intervento, ha garantito la sicurezza di tutti. Gratitudine a tutte le persone, le famiglie e le attività commerciali che hanno permesso, con il loro contributo, lo svolgimento della festa. È doveroso, altresì, ringraziare tutti i collaboratori della Parrocchia per i vari servizi prestati e la Confraternita che, con il Parroco, si è impegnata al massimo.

Appuntamento, dunque, all'anno prossimo, per conservare intatti i valori e le tradizioni tramandatici dai nostri nonni - che solo Lei, la nostra madre protettrice, sa quanto tenevano a questa Festa - i quali affrontavano con sacrificio, più di oggi, tutte le difficoltà, come la questua "a piedi" e portando la Madonna con la barchetta a remi o con la "paranza".

La festa della "Madonna del Porto" sia veramente sentita da tutti e, per l'avvenire, TUTTI e CIASCUNO non dovranno far mancare il proprio sostegno, anche materiale!
Poiché la Madonna se lo merita!

Pino Mancini

CELEBRAZIONE PENITENZIALE-CONFESSIONI

*Venerdì 13 novembre 2009
ore 20.45 (chiesa parrocchiale)*

Lo squilibrio tra il piano anti-fame e quello per salvare le banche

G8: 5 euro e 18 cent a persona per l'Africa

Cinque euro e 18 centesimi l'anno, cioè 43 centesimi al mese: è questa la cifra stanziata per ogni africano dal G8 dell'Aquila. Ed è questa la ragione per cui il Papa (nell'Angelus del 12 luglio ndr), denunciando «sperequazioni sociali e ingiustizie strutturali non più tollerabili», tocca una ferita che butta sangue. Tanto più che la somma degli aiuti complessivi ai Paesi poveri arriva appena appena allo 0,13% dei soldi stanziati in questi mesi per arginare la crisi nei Paesi ricchi.

Si dirà: l'aiuto massiccio alle banche, alle imprese, all'economia occidentale era prioritario per contenere l'onda di piena e rimettere in moto quei meccanismi che, passata la grande crisi, consentiranno di redistribuire ricchezza. Sarà, ma colpisce, tuttavia, lo squilibrio tra i due investimenti, quelli per «noi» e quelli per «loro».

La Banca Mondiale aveva chiesto mesi fa «ai Paesi industrializzati di destinare lo 0,70% delle risorse stanziati dai provvedimenti nazionali anti-crisi per interventi a sostegno di infrastrutture e welfare di base nei 43 Paesi in via di sviluppo più esposti alla crisi». Non per carità cristiana: perché siamo dentro un sistema globale dove tutto si tiene e dunque tutti insieme si affonda, ricchi e poveri, e tutti insieme si resta a galla. Se i Paesi ricchi avessero accolto l'invito a versare lo «0,70% delle risorse stanziati dai provvedimenti nazionali anti-crisi», avrebbero dovuto mettere insieme 103,6 miliardi di dollari. Cinque volte più di quei 20 miliardi decisi a L'Aquila (i più tirchi siamo noi, che tagliamo e tagliamo dal 1993) pari appunto allo 0,13%. Ma certo fa effetto mettere a confronto i toni dell'annuncio per quei «venti miliardi di dollari in tre anni!» con i grandi numeri. Non solo: quei 20 miliardi (pari a circa 14,4 miliardi di euro) sono pari a un trentunesimo di quanto persero le sole Borse europee nella sola giornata nera del 21 gennaio scorso.

Ma in rapporto ai 920 milioni di abitanti del continente nero, ammesso che quei soldi siano reali e arrivino solo lì, significano 5 euro e 18 cent l'anno a persona.

Conclusione: «Quei 20 miliardi, di cui solo una parte dovuti a nuove iniziative, sono in realtà una semplice pezza per i problemi, aggravati, che tanti Paesi devono affrontare a causa di una crisi globale di cui non sono affatto responsabili».

Gian Antonio Stella

L'Arcivescovo Bruno scrive agli studenti

I ragazzi, l'ecologia e le responsabilità etiche

[...] Al richiamo ecologico ho voluto però aggiungerne un altro, che mi pare non meno necessario e urgente: quello circa il bisogno improcrastinabile di far respirare ai nostri ragazzi aria pulita anche in campo morale. La degenerazione dei comportamenti etici nella prassi collettiva, l'esempio negativo offerto da figure di spicco della vita sociale e politica, l'ostentazione e il "gossip" intorno a questi modelli, sono una seria minaccia alla formazione dei giovani. L'aria che respiriamo nel campo dell'agire morale appare inquinata, spesso in maniera intollerabile: occorre un sussulto morale, che parta specialmente dai giovani, per chiedere onestà e disinteresse nel servizio della cosa pubblica, trasparenza e credibilità nei comportamenti, corrispondenza fra valori enunciati e valori vissuti. La dicotomia fra vizi privati e pubbliche virtù è un'offesa alla dignità di tutti e un ostacolo al bene comune.

Se salvaguardare l'aria dello spazio fisico e purificare quella dell'agire morale risulta urgente per tutto il Paese, lo è in modo particolarissimo per l'Abruzzo, segnato in questo 2009 dal dramma devastante del terremoto della natura, seguito a quello immediatamente precedente della politica, e impegnato nell'opera necessaria e difficile della ricostruzione. [...] *Salvaguardare l'aria – vigilare sulle responsabilità etiche dell'agire sociale e politico* appaiono così sfide interconnesse, perché non si custodirà la qualità dell'ambiente fisico se non si curerà il senso di responsabilità morale che ognuno deve sentire, davanti alla propria coscienza e nei confronti degli altri, specialmente dei più deboli e indifesi. Riflettere su queste sfide aiuterà la scuola ad essere preparazione del futuro di tutti e a contribuire perché

cresca per tutti la qualità dell'esistenza personale e collettiva. [...] Un dovere nei confronti dei nostri ragazzi e dei nostri giovani, se veramente - com'è giusto che sia - vogliamo metterli al centro delle nostre speranze, del nostro ascolto, delle nostre cure, dell'amore di tutti. + **Bruno Forte**

ANNO CATECHISTICO 2009/2010

Dopo l'estate, riprendiamo con entusiasmo il cammino...

L'ANNO CATECHISTICO per i FANCIULLI e i RAGAZZI (I- II - III e V elementare e I- II e III media) inizierà **SABATO 10 Ottobre 2009 alle ore 15.00** nella chiesa parrocchiale con la preghiera (partecipate anche voi genitori!) e la sistemazione nelle aule.

La PRIMA COMUNIONE inizierà SABATO 17 Ottobre

L'orario del catechismo sarà: ore 15.15 - 16.30

In particolare, si ricorda che:

- I fanciulli di III elementare frequenteranno il corso per la **PRIMA CONFESSIONE** (iscrizioni fino al 9 ottobre);
- I fanciulli che l'anno scorso hanno fatto la Prima Confessione frequenteranno il corso per la **PRIMA COMUNIONE** (iscrizioni fino al 15 ottobre e inizio **sabato 17 ottobre alle 15.00** sempre in chiesa);
- I ragazzi della II media frequenteranno il corso (1° anno) per la Cresima;
- I ragazzi che l'anno scorso hanno seguito il 1° anno per la Cresima, completeranno quest'anno la preparazione per ricevere il sacramento della **CONFERMAZIONE** l'anno prossimo (iscrizioni fino al 10 ottobre).

Per TUTTI: Portare contributo di Euro 10,00

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al Parroco

La "FESTA dei GIOVANI" quest'anno si svolgerà
Domenica 1° novembre 2009

L'Arcivescovo Bruno Forte verrà per la CRESIMA
Martedì 17 novembre 2009 - ore 18.30

= Presenza e compito dei PADRINI =

Il padrino amplia, in senso spirituale, la famiglia del battezzando e rappresenta la Chiesa nel suo compito di madre.

Anche nella Cresima è richiesto il padrino, il quale accompagna il ragazzo o l'adulto a ricevere il sacramento, presentandolo al ministro della Confermazione (il Vescovo) per la S. Unzione. ***È bene, per quanto sarà possibile, che il padrino della Confermazione sia lo stesso del Battesimo***: così è meglio affermato il legame tra Battesimo e Confermazione.

Responsabilità dei genitori nella scelta dei padrini e delle madrine: questa scelta non può avvenire soltanto per motivi di parentela, di amicizia e, tanto meno, in vista di favori o regali da ricevere. Il criterio prioritario assoluto è quello della buona testimonianza cristiana. Un padrino incoerente, infatti, sarebbe purtroppo una cattiva compagnia per il ragazzo che riceve i sacramenti.

Il padrino deve possedere tali requisiti:

- essere scelto dal cresimando o dai genitori o da chi ne fa le veci e avere l'attitudine e l'intenzione ad esercitare questo incarico;
- avere un'età sufficiente e maturità per essere responsabile del figlioccio;
- essere cattolico e aver ricevuto il Battesimo, la Confermazione e l'Eucaristia, e condurre una vita conforme alla fede e all'incarico che assume;
- non aderire a sette o movimenti condannati dalla Chiesa e non professare, difendere o propagare idee atee, materialistiche o in qualsiasi modo contrarie alla dottrina cattolica;
- non trovarsi in situazione matrimoniale irregolare (separato, divorziato e risposato, sposato solo civilmente, convivente);
- voler collaborare alla crescita cristiana del ragazzo e assisterlo nel cammino della vita.
- non essere il padre o la madre del cresimando.

È compito del padrino mostrare con amichevole familiarità al ragazzo la pratica del Vangelo nella vita individuale e sociale, soccorrerlo nei dubbi e nelle ansietà, rendergli testimonianza e prendersi cura dello sviluppo della sua vita battesimale.

=Diario della CONFRATERNITA=

La festa della S. Spina a Vasto (3 aprile 2009)

Il 14 giugno 1645 un grande incendio si sviluppò all'interno della chiesa di S. Maria a Vasto, dove andarono distrutti l'altare maggiore, il coro, un pallio di grande valore, l'organo, i sedili per il popolo e le travi del tetto. Nell'altare maggiore era custodita la reliquia della Sacra Spina la quale, nonostante le fiamme, rimase miracolosamente indenne: tale evento va ancora oggi considerato un fatto prodigioso.

E così anche quest'anno, venerdì 3 aprile, si sono ritrovate – con mons. Forte, il presidente nazionale Francesco Antonetti, quello regionale Augusto Sardellone, il suo vice Luigi D'Adamo e il segretario diocesano Marco del Sindaco – molte confraternite diocesane e non. Dopo la Messa officiata da padre Bruno, il parroco don Decio ed altri concelebrenti, con i bellissimi canti del coro della confraternita della S. Spina e Gonfalone, si è svolta la Processione nell'antico centro storico, in una serata mite carica di misticismo.

Al rientro, una profonda preghiera al cospetto della Sacra Reliquia, accompagnata dal commovente e coinvolgente canto dell'Ave Spina, sempre magistralmente eseguito dallo stesso coro della confraternita che, ancora una volta, ha confermato, con la regia del priore Antonio D'Annunzio e l'impegno dei validi confratelli, l'ottima organizzazione della riuscitissima manifestazione.

Pi. Ma.

La festa di S. Cesidio a Fossa (4 luglio 2009)

Una fiaccola tra le macerie

Il terremoto non ferma le tradizioni. Anzi contribuisce a rafforzarle. Centinaia di persone hanno partecipato, sabato 4 luglio, alla tradizionale fiaccolata per la festa di San Cesidio, il frate missionario di Fossa (L'Aquila) ucciso nel 1900 in Cina durante la rivolta dei boxer.

Ben 37 confraternite - da ogni parte d'Abruzzo ed anche del Lazio - hanno presenziato ai festeggiamenti, tra cui la nostra di S. Maria del Porto di Marina San Vito, insieme ad altre della nostra arcidiocesi.

Nonostante il tempo poco clemente, la fiaccolata è stata molto partecipata e guidata da padre Quirino Salomone (*che abbiamo accolto nella festa di S. Gabriele a Bardella*), il quale ha proposto una riflessione profonda sul terremoto del 6 aprile scorso, con messaggi di speranza e fiducia per il futuro.

Alla Messa è seguita la fiaccolata, svoltasi tutt'intorno alla tendopoli, in quanto la strada che porta al convento di Sant'Angelo d'Ocre, "che per fortuna non ha subito gravi danni", è tuttora chiusa a causa della caduta di alcuni massi.

Evidenziamo, comunque, i ringraziamenti del sindaco di Fossa, il quale ha voluto sottolineare il fatto che, per il popolo martoriato dal sisma, la fiaccolata di quest'anno assume una doppia valenza: "quello della fede e quello della rinascita". La luce delle fiaccole ha illuminato sicuramente anche la confraternita di Maria SS. delle Grazie di Onna che, nella tragica notte del sisma, ha perso alcuni confratelli.

Ma ciò che più conta, nell'attuale circostanza, è il messaggio di S. Cesidio: aver fiducia in Dio anche nelle avversità. Pi. Ma.

= *AVVISI, PROPOSTE E INIZIATIVE* =

Mese di OTTOBRE con il Santo Rosario

In questo mese dedicato alle Missioni, si ricorda di recitare il Rosario ogni giorno oppure *insieme in Parrocchia* nei giorni:

- **LUNEDI e MERCOLEDI** - ore 18.30 (prima della S.Messa)

- **VENERDI** - ore 21.00

PARTECIPATE NUMEROSI !

ADORAZIONE EUCARISTICA MENSILE

OGNI TERZO VENERDI DEL MESE

Anche da questo ottobre, il Parroco e il Consiglio Pastorale ripropongono all'intera Comunità l'appuntamento mensile con il SS. Sacramento (**ogni terzo venerdì del mese**) per consentire a tutti, **nel pomeriggio e anche nel DOPO-CENA**, di pregare in adorazione davanti a Gesù Eucaristia.

Venerdì 16 ottobre 2009:

- Ore 15.00: Esposizione SS. Sacramento - Adorazione personale.
- Ore 18.15: Vespri e reposizione semplice.
- Ore 18.30: Santa Messa.
- Ore 21.00: Esposizione SS. Sacramento - Adorazione personale.
- Ore 22.00: Benedizione solenne.

Prossima data: venerdì 20 novembre 2009

NUOVO ORARIO S. MESSA

con l'ORA SOLARE

A partire da DOMENICA 25 OTTOBRE 2009, con il ritorno dall'ora legale a quella solare, verrà modificato l'orario della S. MESSA della sera (sia **FERIALE che **DOMENICALE**) che sarà celebrata alle ore **18.00**.**

"Se l'ape scomparisse dalla faccia della Terra, all'uomo non resterebbero che quattro anni di vita" (A. Einstein)⁶

Dal 2 al 31 ottobre l'urna del Santo Papa a Chieti (cattedrale)

Il pellegrinaggio di Celestino V

Anno Celestiniano in occasione degli 800 anni dalla nascita

"Cari fratelli e sorelle, noi Arcivescovi e Vescovi d'Abruzzo e Molise siamo lieti di annunciare che a San Pietro Celestino V viene dedicato uno speciale anno giubilare dal 28 agosto 2009 al 29 agosto 2010, in occasione degli 800 anni dalla nascita, collocata tra il 1209 e il 1215.

Le diocesi del Molise sono tutte coinvolte, essendo S. Pietro Celestino compatrono del Molise. Altrettanto sono coinvolte le diocesi dell'Abruzzo: **Sulmona**, con l'eremo di **S. Onofrio**, dove è stato per tanti anni, l'**Abbazia Morrone**, le reliquie conservate nella **cattedrale di S. Panfilo**; **Chieti**, con l'**Eremo S. Spirito** a **Roccamorice** e quello di **S. Onofrio** a **Serramonacesca**, **L'Aquila con la bolla della Perdonanza** e la **Basilica di Collemaggio** dove è conservato il corpo. L'**Anno Giubilare Celestiniano** vuole essere un anno di grazia per **tutti i fedeli** delle undici diocesi d'Abruzzo e Molise. Un anno in cui i fedeli cristiani, alle consuete condizioni (Confessione, Comunione e preghiera secondo le intenzioni del Papa), **potranno lucrare l'Indulgenza plenaria se parteciperanno** devotamente ad una **sacra celebrazione pubblicamente svolta in onore di S. Pietro Celestino V.**

L'Anno Giubilare Celestiniano vuole essere l'invito e l'occasione per:

- 1) Riscoprire la vocazione universale alla santità.
- 2) Approfondire la ricerca di Dio attraverso la via del silenzio, dell'ascolto della Parola di Dio, della contemplazione.
- 4) Prendere coscienza della gravità del peccato, annunciando la misericordia di Dio e richiamando al perdono, alla riconciliazione e alla pace.
- 5) Riscoprire il valore della natura come dono di Dio da "usare" e non da "abusare", educando a stili di vita di sobrietà e di solidarietà.

Voglia S. Pietro Celestino guidarci e proteggerci in questa celebrazione giubilare, a 800 anni dalla sua nascita, aiutandoci a progredire nella ricerca umile e sincera di Dio, nostro unico e sommo bene, a camminare nella via della santità". *2 aprile 2009*

L'urna sarà anche a VASTO nel mese di febbraio 2010

(e a LANCIANO/ORTONA in dicembre 2009)

Festa per i 40 anni della chiesetta in onore del Concilio

Auguri alla "Madonna delle Vigne"

Festa grande per i 40 anni della chiesa rurale in località Sciutico. Immersa tra i vigneti e gli ulivi, fu pensata da don Peppe Argentieri, anche per ricordare il X anniversario dell'annuncio del Concilio Vaticano II (25 gennaio 1959) di Papa Giovanni XXIII.

Fu così che nel 1967, l'arcivescovo mons. Loris Capovilla «nel salutare i buoni contadini venne fuori la bella idea di far sorgere una cappellina in onore della Madonna delle Vigne». Fu lo stesso Capovilla a "dare" il titolo stesso alla chiesa, in analogia a quella della "Madonna delle Câneve" (cioè delle Cantine) di Sotto il Monte, sempre amata, frequentata e anche fatta restaurare da Angelo Roncalli (futuro Papa Giovanni), il quale, all'età di quattro anni, dalla sua mamma, proprio lì, alla Vergine fu consacrato.

La chiesa fu progettata dai giovani Nicola Di Paolo e Vittorio Lodi, che s'ispirarono all'idea di una vela spiegata al vento e aggrappata all'albero della barca, rappresentato dal campanile.

Il 24 febbraio 1968 la posa della prima pietra, mentre l'inaugurazione avvenne il **25 gennaio 1969**, con una celebrazione eucaristica presieduta da mons. Capovilla che volle coinvolgere in questo evento tutta la comunità diocesana. Il papa Paolo VI, apprendendo con viva ammirazione dell'iniziativa, esprime la sua approvazione, inviando per il completamento dei lavori la somma di cinque milioni di lire.

Il primo giorno del triduo (giovedì 17 settembre) è stato segnato da una pioggerellina fine ma intensa che ha costretto a “trasferire”, ben coperte su un furgoncino, le statue della Madonna delle Vigne e di Papa Giovanni XXIII da contrada Sciutico alla chiesa parrocchiale, dove sono state “accolte” con la recita del Rosario e la Messa solenne.

Per il giorno della Festa (pomeriggio di domenica 20), il tempo - che secondo le previsioni doveva essere brutto - ha consentito, per fortuna nella nostra zona, di effettuare la bella processione, arricchita da ben quattro carri addobbati con tralci di vite, uva, torchi, tini e i tradizionali “donativi”.

Infatti, dalla chiesa parrocchiale a Sciutico abbiamo potuto svolgere un pellegrinaggio - cammino orante di circa tre chilometri - suggestivo con la Confraternita, banda e fedeli.

All’arrivo, la Messa con l’ospite celebrante Don Vittorio (nativo del posto) che - riportando i presenti al lontano 1969 - ha ricordato la posa della prima pietra con il compianto Don Peppe, il vescovo mons. Capovilla e autorità dell’epoca. Subito dopo, la vendita all’asta dei “donativi”, il cui ricavato sarà consegnato a padre Quirino Salomone per i terremotati aquilani. La serata, con i coloratissimi fuochi pirotecnici di Renato Lanci, è proseguita a suon di musica e danze con “i Mosaico”. Una favolosa spaghetтата (gratuita) all’aperto, ben organizzata dalla nostra Confraternita, è riuscita a movimentare ancora di più la festa. Un rinnovato grazie ed un plauso a tutti quelli che hanno collaborato.

Infine, un grazie davvero alla clemenza del “tempo”!

=LE NUOVE OPERE DI MISERICORDIA SOCIALE=

1. Offrire aiuto ai tossicodipendenti
2. Contrastare le varie forme di prostituzione
3. Accogliere gli immigrati
4. Soccorrere le vittime dell'usura
5. Difendere i minori sfruttati
6. Accompagnare le coppie irregolari
7. Assistere le famiglie senza lavoro

“Queste sono le cosiddette 'nuove povertà' di cui siamo tutti testimoni”

Mons. Carlo GHIDELLI (Lanciano)